



Normandia

Francia



PERIODO: luglio
DURATA : 12/15 giorni

ALLOGGIO:



chambres d'hôtes

MEZZO :  Auto

Introduzione e notizie generali

Partenza dall'Italia all'alba, per non arrivare troppo tardi la sera, a cercare l'alloggio. Autostrada per Aosta e traforo del Mt. Bianco, quindi prendere l'autostrada per Parigi. Da Parigi prendere in direzione Rouen, prima tappa dell'itinerario. Essendo il giro di Normandia abbastanza lungo, è preferibile ridurre il più possibile i cambi d'alloggio per non sprecare troppi giorni nelle tappe di trasferimento, anche se questo comporterà qualche chilometro in più negli itinerari giornalieri. Tra le cose importanti da ricordare, nel fare i bagagli, non mancate di portarvi **abbigliamento pesante e per la pioggia**, perché nonostante sia il mese di luglio, può capitare di trovare



tempo pessimo, con pioggia e vento, e in alcuni giorni anche freddo. Questo itinerario non ha certo la pretesa d'essere vincolante, molti posti importanti sono stati visitati, altri sarebbero stati da visitare, quindi ogni viaggiatore può apporre delle varianti, aggiungere o togliere località da vedere, l'importante, secondo me, è tenere conto sempre del tempo a disposizione. Ogni tanto cercherò di segnalare alcune località interessanti fuori dall'itinerario che ho fatto io, ma che se avete tempo potrete aggiungere voi. Questo giro prevede all'incirca 3 tappe, per le quali consiglio l'alloggio in camere private, con combinazione pernottamento e prima colazione, più conosciute in Francia sotto il nome di "**Chambres d'Hôte**". Questo tipo d'alloggio lo consiglio per avere un più stretto rapporto con la gente del posto che, oltre alla gentilezza, è prodiga di consigli e suggerimenti per le vostre visite nei dintorni. Naturalmente c'è una vasta scelta anche per Hotel e Alberghi, nel qual caso mi sentirei di consigliare gli alberghi della catena "**Logis de France**", sparsi su tutto il territorio, e che uniscono all'accoglienza delle camere la qualità della **cucina tipica regionale** (buono il rapporto qualità prezzo). NB. Quando troverete nelle descrizioni l'indicazione "partire presto", intendo partire al massimo alle nove del mattino, questo per anticipare i gruppi e le comitive di turisti che nelle visite ci rallenterebbero parecchio, facendoci perdere tempo prezioso.

Prima tappa (Rouen, Dieppe, Fécamp, Etretat, Honfleur, Lisieux, Evreux, les Andelys)

Primo giorno

Dato il lungo viaggio affrontato il giorno prima per giungere a destinazione, il primo giorno consiglio di rimanere in città, ed iniziare la visita di **Rouen**. Questa bella città che sorge sulle rive della Senna, custodisce parecchie bellezze da vedere, possiamo iniziare dalla **Cathédrale Notre - Dame**, un capolavoro d'arte gotica, dominata dalla facciata occidentale, per altro ritratta



spesso anche da Monet, con a fianco le *due torri diseguali*, una la Tour St-Romain e l'altra Tour du Beurre, quest'ultima così detta perché, sembra, fu eretta con i contributi di una tassa sul consumo di burro. Belli sono anche i due *portali*, pregevoli opere di scultura e delicato intarsio. All'interno è sepolto, all'interno di una curiosa *cripta semicircolare* (XI sec.), il cuore di Re Riccardo Cuor di Leone.



Dalla cattedrale lungo la "rue du *Gros Horologe*", passando sotto alla torre, molto bella, che da il nome alla via, si giunge nella "*Place du Vieux-Marchè*", una deliziosa piazza contornata da case antiche tipiche della Normandia e dove, nel 1431, Giovanna d'Arco fu arsa sul rogo. Ancora da vedere d'interessante segnale il *Palais de Justice* e *L'Hotel de Ville*. Direi che tutta la parte vecchia della città merita di essere "passeggiata", per scoprire gli angoli più caratteristici e la particolarità delle sue case antiche.



Per una cenetta romantica consiglio un bel ristorantino caratteristico, "*La Croix du Sud*".

Secondo giorno

Partendo da Rouen, in direzione nord, in una mezzora o poco più d'auto si giunge a **Dieppe**. Situata tra le rocce biancastre delle falesie, Dieppe ha acquisito prestigio storico come fortezza sulla Manica. Città dai trascorsi marinari, celebra la sua storia nel *Museo* che raccoglie carte geografiche, modellini di navi, collezioni d'avori. Inoltre dipinti che illustrano la trasformazione della città in una località balneare alla moda, bisogna ricordare che Dieppe è la spiaggia più vicina a Parigi. La sede del museo è all'interno del possente *Castello*, del XV secolo, che dall'alto domina la città.



Da Dieppe, andando verso ovest, sulla panoramica strada costiera, si giunge a **Fècamp**, un tempo meta di pellegrini all'Abbazia benedettina ora in rovina. Da vedere il grande *Palais Bènèdictine*, un'omaggio all'egocentrismo di un mercante di vini che riportò alla luce l'antica ricetta del "*Bènèdictine*", un liquore alle erbe creato dai monaci. Il palazzo ha al suo interno una *distilleria* e un *museo* con opere d'arte. C'è la possibilità di acquistare il liquore, buono ma francamente, forse, un po' troppo caro. Proseguendo sempre sulla strada costiera verso ovest, si giunge ad **Etretat**, famosa per le *Falaise d'Aval*, un'erosione naturale a forma di arco che lo scrittore Maupassant, paragonò ad un elefante che tuffa la proboscide in mare.



Terzo giorno

Vale la pena dedicare un'intera giornata alla visita della piccola cittadina di **Honfleur**, posta proprio sull'estuario della Senna, punto assai strategico nel XV secolo. Nel centro si trova il *Vieux Bassin* (porto vecchio) e costeggiato su un lato da antiche e *tipiche vecchie case, alte e strette*. Importante centro artistico del XIX secolo, vi soggiornarono, tra gli altri, Coubert, Sisley, Pissarro, Renoir e Cézanne, che sollevarono incontrarsi alla *Ferme St-Simèon*, oggi trasformato in albergo di lusso. Ancora oggi Honfleur ospita una numerosa colonia di artisti che spongono le loro opere ai *Greniers à Sel*, due vecchi capannoni dove si conservava il sale. Da vedere anche, in Place Ste-Catherine, una *chiesa interamente in legno* costruita dai carpentieri di navi nel XV secolo. Se il tempo vi assiste nei dintorni si può prendere il sole e fare anche il bagno.





Prima di andarvene vi consiglio di cenare in uno dei numerosi ristoranti caratteristici che si affacciano su **Vieux Bassin**, ne vale la pena, anche per vedere **Honfleur** di notte.

Quarto giorno

Partenza da Rouen al mattino presto. Prendendo la strada per Caen, dopo circa 40 Km deviate per **Lisieux**. Città episcopale dedicata a **Ste Thèrèse di Lisieux**, attira ogni anno oltre 100.000 pellegrini. Questa zona è molto famosa per la produzione di **sidro** e di formaggi. Dopo aver degustato il sidro e i formaggi, prendere in direzione Evreux . Malgrado i danni provocati dalla guerra, **Evreux** è una piacevole cittadina appoggiata sulla pianura coltivata. Attrattiva principale, la **Cathedrale Notre Dame**, di stile prevalentemente gotico, famosa per le vetrate del XIV e XV secolo. Poco lontano l'antico **Palazzo Vescovile** oggi sede del **Musèe Municipal**. Per tornare a Rouen vi consiglio di passare dal villaggio di **Les Andelys**, dominato dalle rovine dello **Chateau Gaillard**, fatto costruire da Riccardo Cuor di Leone, e quindi seguire il **tortuoso corso della Senna** fino a Rouen.



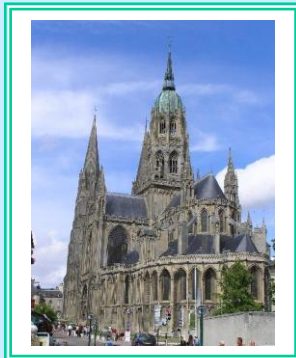
Quinto giorno

Dopo colazione, partenza. Imbocchiamo l'autostrada A13 per Caen. Giunti a Caen usciamo dall'autostrada e prendiamo per Bayeux, destinazione per la seconda tappa, quindi cercare l'alloggio.

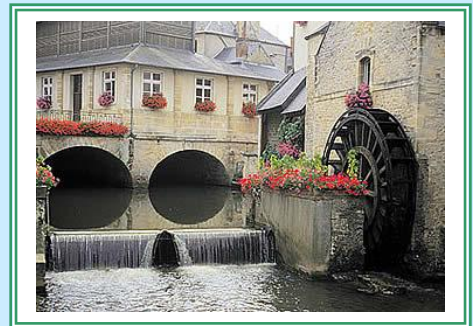
Seconda tappa (Bayeux, Cote de Nacre, Caen, Cherbourg, la penisola de Cotentin)

Sesto giorno

Dopo la tappa di trasferimento, per non utilizzare ancora la macchina, visitiamo **Bayeux**, molto graziosa e prima fra le città liberate dopo lo sbarco delle truppe alleate nella seconda guerra mondiale. Gironzolando per il centro, dove è piacevole passeggiare, si può visitare l'imponente **Chatèdrale de Notre-Dame**, in stile gotico con le sue guglie e la cupola che



dominano la città. Sicuramente imperdibile, al **Centre Guillaume le Conquérant**, l'**Arazzo di Bayeux**, un ricamo di 70 metri che racconta della sconfitta del re inglese Harold nella battaglia Hastings e da' un panorama della vita dell'XI secolo. L'arazzo è considerato oltre che un'opera d'arte, un documento storico, nonché un piacevole racconto. Simpatico da vedere è anche il **mercato coperto**, che si trova sotto una struttura tutta in legno. Poco fuori dal centro si trova il **Musée Mémorial de Bataille de Normandie**, dedicato alla battaglia di



Normandia del '44, con reperti d'epoca ed un'interessante raccolta di cinegirnali dell'epoca.

Settimo giorno

Prendendo la strada N13, in meno di mezz'ora si arriva a **Caen**. Città molto ricca di edifici storici, Caen fu la residenza preferita di Guglielmo il Conquistatore. Da vedere l'**Eglise St-Pierre**, proprio di fronte alle rovine del **Castello di Caen**. A ovest della città l'**Abbaye aux Hommes** con, attaccata sul fianco, l'**Eglise St-Etienne**, un capolavoro di gotico normanno. Ad est troviamo l'**Abbaye aux Dames** che ha anch'essa una chiesa gotico normanna, meno imponente di St-Etienne, **La Trinité**. Consiglio,



se è una giornata soleggiata, di pranzare al sacco sui prati dei giardini del castello, poi nel pomeriggio andare verso la costa a godersi un po' di sole e mare.

Ottavo giorno

Se la giornata è di quelle veramente “buone”, si prende direzione nord e si va a visitare [la Cote de Nacre](#) (costa di madreperla). Questa costa è diventata famosa perché fu il punto in cui avvenne lo *sbarco delle truppe alleate*. Cimiteri, monumenti e musei, nonché i resti del porto artificiale, costituiscono uno degli interessi della zona. La zona è anche bella per le sue spiagge e le sue scogliere a picco. *Port en Bassin* è un paesino che vi consiglio di vedere, la sera con la bassa marea, le barche si posano su un fianco in attesa che l’alta marea le riporti a galleggiare.



A *Port en Bassin* diversi ristoranti invitano a fermarvi a cena prima del rientro.

Nono giorno

Partiamo al mattino presto dopo aver fatto colazione, per raggiungere Cherbourg, all’estremità della penisola del Cotentin. In posizione strategica e quindi ancora oggi base militare della marina francese, [Cherbourg](#) è comunque una cittadina carina e piacevole. Il fulcro della vita cittadina si sviluppa intorno alla colorita *piazza General de Gaulle* e alle vie adiacenti. Interessanti sono il *Musèe Thomas-Henry* che espone una bella collezione d’arte, tra cui *opere fiamminghe del XVII secolo*, e nel *Parc Emmanuel Liais* un ricco *Musèe d’Histoire Naturelle*. Dopo la visita di Cherbourg proseguiamo visitando [La Penisola del Cotentin](#), che ricorda in parte i paesaggi della Bretagna, scogliere e spiagge sabbiose. In particolare consiglio di vedere: i promontori di *Cap de la Hague* e *Nez de Jobourg*, le cittadine di *Valognes*, *Barfleur* e *Carteret*. Sulla via del ritorno per Bayeux, se ne avrete tempo, potete fare una sosta nella cittadina di *St. Lo*.



Decimo giorno

Partiamo al mattino da Bayeux per raggiungere i dintorni di *Mont St. Michel*. Una volta giunti in zona cerchiamo l’alloggio per la terza ed ultima tappa.

Terza tappa (le Mont St-Michel, Coutances, Vire, Mortain, Avranches)

Undicesimo giorno

Partenza al mattino per le [Mont St-Michel](#), consiglieri abbastanza presto da godere, nella giornata, delle fasi della *bassa e alta marea*, che in questo luogo è molto appariscente. Mont St. Michel, che svetta dall’isola Mont-Tombe, è una delle località più incantevoli di tutta la Francia. Collegata alla terra ferma da una strada rialzata, l’imponente *abbazia fortificata* è situata al confine tra Normandia e Bretagna. Originariamente era solo un’Oratorio del VIII secolo che si è poi trasformato in monastero



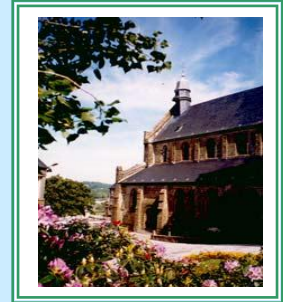
benedettino e raggiunse il massimo splendore nel XIII secolo. I numerosi pellegrini che arrivavano da molto lontano per onorare il culto di S. Michele erano detti “*miquelots*”. Nel medio evo l’abbazia fu anche un rinomato centro di studi, oggi Mont St. Michel è visitato da più di 850.000 persone l’anno. Ovviamente qui è tutto da vedere, porrei l’accento però, su alcune cose importanti che meritano un’attenzione particolare, sicuramente la visita completa dell’*Abbazia*, le imponenti *Mura ed i Bastioni* e la *Grande Rue*, una stradina, percorsa fin dal XII secolo da frotte di pellegrini, che s’inerpica sino alle porte dell’Abbazia, passando accanto *all’Eglise St. Pierre*, ed è affollata di negozietti. Molto bello ed affascinante, durante la bassa marea, è il *giro dell’isola* camminando sul fondale sabbioso lasciato dal ritiro dell’acqua, si hanno panorami particolari e suggestivi di tutto il complesso fortificato. Durante il giro si può vedere su uno sperone di roccia la *Cappella di Sant’Oberto*, del XV sec., fondatore di Mont St. Michel. Particolare non trascurabile è

l'orario delle maree che è indispensabile conoscere, sia per il giro dell'isola, per non essere sorpresi dall'arrivo dell'acqua, sia per il parcheggio, che con l'alta marea finisce sott'acqua. Al parcheggio si trovano i cartelli con gli orari.

Dodicesimo giorno

Un bel giro per le campagne della Normandia, mi sembra il modo migliore per passare una giornata diversa e fuori dai soliti grandi circuiti turistici. Utilizzando le strade secondarie, iniziamo il giro imboccando la strada D5 in direzione Flers. Giunti all'altezza di **Mortain** ci fermiamo per la prima sosta caffè. Visita al piccolo villaggio e si riprende il viaggio fino a Flers, fra i meleti che sono una caratteristica della campagna normanna, dalle cui mele si produce il famoso Sidro ed il Calvados.

A **Flers** seconda tappa per uno spuntino, visita della bella cittadina e, quindi, partenza di nuovo, direzione **Vire**. Bella città appoggiata sul fiume, Vire merita una sosta un po' più lunga, sicuramente da vedere. Da Vire, per rientrare al nostro alloggio, si può scegliere tra un dedalo di stradine secondarie immerse nella campagna che portano tutte verso Mont St Michel. Una buona cartina della zona vi aiuterà certamente ad orientarvi e a rendere più piacevole la passeggiata ed il rientro.



Tredicesimo giorno

Ultimo giorno per concludere il giro della Normandia, destinazione **Coutances**. Sin dall'epoca romana questa cittadina è stato il capoluogo del Cotentin. Molto interessante e spettacolare da vedere, la **Cathedrale de Notre Dame**, bellissimo esempio di gotico/normanno, con una **torre lanterna** alta ben 41 metri. Particolare rilevante, le **vetrate gotiche**.

Lasciando Coutances e scendendo verso Mont st. Michel, potete fermarvi per fare un bel bagno nell'oceano a **Granville**, bella città balneare, ma non solo, possenti bastioni racchiudono la parte alta che sorge su uno sperone roccioso proteso sulla baia di Mont st. Michel. Scendendo sempre sulla strada del rientro incontriamo **Avranches**, centro religioso fin VI secolo e da dove si gode una bella vista su le Mont st. Michel, soprattutto dal **Jardin des Plantes**. Secondo la leggenda, al vescovo della città, Oberto, in una notte del 708, gli apparve l'Arcangelo Michele che gli ordinò di costruire un'Abbazia sull'adiacente isolotto, l'isolotto appunto di st. Michel. Interessante il Musèe Municipal che illustra la vita nel Cotentin nei secoli scorsi.



Quattordicesimo giorno

Partenza per il rientro in Italia. Consiglio di effettuare una tappa intermedia, per non fare una "tirata" unica, magari nella bella e sempre verde regione della **Borgogna**.